

## AVVISO PUBBLICO

### **MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RIVOLTA A CENTRI PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA (C.U.A.V.), PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI E PERCORSI IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. XII/778 DEL 31.07.2023**

**Approvato con Decreto DG ATS Brescia n. 514 del 12.09.2024**

#### **A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

##### **A.1 Finalità e obiettivi**

Le finalità del presente atto scaturiscono dall'art. 16 della Convenzione di Istanbul (L. n.77/2013) che prevede l'istituzione e il sostegno di programmi rivolti agli autori di atti di violenza domestica per incoraggiarli ad adottare comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali al fine di prevenire nuove violenze e modificare i modelli comportamentali violenti. A tale scopo il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021/2023, approvato dal Consiglio dei Ministri il 17 novembre 2021 e il Piano Quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023, approvato con DGR n. XI/999 del 25 febbraio 2020, promuovono programmi individuali di rieducazione e recupero di uomini maltrattanti anche in funzione della riduzione del rischio di recidiva e, dunque di protezione delle donne.

Nella seduta del 14 settembre 2022 della Conferenza Stato Regioni è stata raggiunta l'Intesa n. 184/CSR con riferimento ai requisiti minimi dei **Centri per Uomini Autori di Violenza (CUAV)**. Sul punto si precisa che in data 25 gennaio 2024 la Conferenza Unificata Stato-Regioni con Intesa n. 9/CSR ha modificato l'articolo 12 dell'Intesa suddetta aumentando da 18 a 36 mesi il periodo transitorio previsto per l'adeguamento ai requisiti minimi.

Pertanto, **Regione Lombardia** nella Deliberazione n. XII/778 del 31/07/2023 ha previsto la costituzione di un **Piano di intervento territoriale sperimentale**, a regia delle A.T.S. che dovranno redigerlo entro il 30 novembre 2024, nel quale saranno sviluppati interventi innovativi e integrati con la rete dei servizi, secondo una logica di rete e partendo da una mappatura degli interventi già esistenti sul territorio. Il Piano di intervento **di durata biennale** verrà elaborato in accordo con le strutture dell'Amministrazione penitenziaria, del Sistema giudiziario, della Prefettura, del Sistema socio-sanitario, degli ambiti territoriali sociali e dei Comuni, e in particolare con i Comuni capofila delle quattro reti anti violenza del territorio di Brescia. A questi si aggiungeranno, al fine della redazione e del monitoraggio attuativo del suddetto Piano, i soggetti **capofila delle proposte progettuali** che, in risposta al presente avviso, gestiscono **un CUAV che risponde ai requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni, secondo le indicazioni di seguito precisate**. Il target di riferimento sarà costituito da uomini (e /o minori) autori o potenziali autori di violenza.

L'obiettivo del presente Avviso è, dunque, quella di attuare quanto previsto nel D.d.u.o. n. 7365 del 14 maggio 2024, attraverso la selezione di **progettualità biennali di CUAV** e garantendo integrazione e complementarietà tra servizi e interventi in ottica di potenziamento e di appropriato utilizzo delle risorse dedicate.



## A.2 Riferimenti normativi

- Convenzione del Consiglio d’Europa “Convenzione di Istanbul” sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata dall’Italia con L. n. 77/2013;
- Legge n. 248/2006 che all’art. 19 istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un fondo denominato “Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità” al fine di promuovere le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità;
- Legge n. 69/2019 “Modifiche al Codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere” e in particolare l’art. 6 che modifica l’art. 165 C.P. in materia di sospensione condizionale della pena;
- Legge n. 234/2021 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e il bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” e in particolare l’art. 1 che ha incrementato il fondo di ulteriori 2 milioni di euro per l’istituzione, il potenziamento e il funzionamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti nonché per il monitoraggio e la raccolta dei dati;
- Legge n. 168/2023 “Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica”;
- Decreto Legge n. 104/2020 “Misure per il sostegno e il rilancio dell’economia” che all’art. 26 bis prevede l’incremento di 1 milione di euro a decorrere dal 2020 del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità anche al fine di favorire il recupero degli uomini autori di violenza;
- Decreto-Legge n. 93/2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 119/2013, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”;
- Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2020-2023, adottato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri il 17 novembre 2021;
- Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022 e n. 9/CSR del 25 gennaio 2024 relativamente ai requisiti minimi dei Centri per uomini autori di violenza domestica o di genere;
- L.R. n. 11/2012 “Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza”;
- Piano Quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023, approvato con D.C.R. n. XI/999/2020;
- D.G.R. n. XII/778/2023 “Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse nazionali destinate ai programmi di recupero degli uomini autori di violenza – D.P.C.M. 26 settembre 2022 G.U. n. 38 del 15 febbraio 2023”;
- la D.G.R. n. XII/2801 del 22.07.2024 “Programmi di recupero degli uomini autori di violenza: rifinanziamento con risorse di cui al D.P.C.M. 23 novembre 2023 G.U. n. 300 del 27 dicembre 2023”;
- D.d.u.o. n. 12157/2023 “Attuazione della D.G.R. n. XII/778/2023 programmi di recupero degli uomini autori di violenza: riparto delle risorse alle ATS e contestuale impegno e liquidazione”;
- D.d.u.o. n. 7365 del 14.05.2024 “D.G.R. n. XII/778/2023 definizione modalità operative, tempistiche di erogazione del contributo e modalità di rendicontazione della spesa”.

## A.3 Soggetti beneficiari

Possono partecipare al presente Avviso, presentando idoneo Progetto biennale, come di seguito specificato:

- a) Enti pubblici e Enti locali, in forma singola o associata;
- b) Enti del servizio sanitario;
- c) Enti del Terzo settore, iscritti al RUNTS, che abbiano maturato comprovate esperienze e competenze nell’ambito degli interventi di presa in carico e accompagnamento degli uomini autori di violenza, per un periodo di almeno 3 anni consecutivi;
- d) soggetti di cui alle lettere a), b) e c) di concerto, in intesa o in forma associata.



Elemento essenziale ed imprescindibile della proposta progettuale presentata dai soggetti beneficiari è l'effettiva disponibilità di una sede destinata a Centro per gli Uomini Autori di Violenza (CUAV).

Di conseguenza, i soggetti beneficiari dovranno evidenziare nel Progetto di aver presentato una comunicazione delle attività al Comune dove è ubicata la sede del CUAV e allegare l'autodichiarazione di cui sub-allegato A3 che prevede in alternativa:

- il **possesso** delle caratteristiche previste dall'Intesa Stato-Regioni del 2022 per il Centro, e nel caso in cui sia un Ente del Terzo Settore, per l'ente proponente;
- l'**impegno all'adeguamento alle caratteristiche suddette** entro il periodo transitorio di cui al vigente articolo 12 dell'Intesa del 2022, come novellato dalla modifica introdotta con Intesa n.9/CSR del 26 gennaio 2024.

Nella proposta progettuale, di durata biennale, possono essere previste anche attività di tipo informativo e di sensibilizzazione attuate nel territorio di riferimento.

Inoltre le attività e le prestazioni previste dalle proposte progettuali possono essere attuate all'interno degli Istituti di pena, in raccordo e collaborazione con gli stessi, e nel contesto di programmi opportunamente riadattati.

#### **A.4 Target programmi individuali**

Il soggetto proponente attraverso il/i centro/i per uomini autori di violenza (CUAV) dovrà garantire sul territorio o all'interno degli istituti di pena la realizzazione di interventi, in ottica di prevenzione della recidiva, rivolti direttamente agli uomini autori o potenziali autori di violenza che si presentino in maniera volontaria presso il centro medesimo, anche nei casi in cui tale accesso sia conseguente a Provvedimenti preventivi delle Autorità competenti o comunque finalizzato a percorsi di trattamento con valenza legale.

Si accede al CUAV anche attraverso programmi di reinserimento e recupero di soggetti condannati **per reati sessuali o per maltrattamento contro familiare-convivente (partner), nelle modalità e per le finalità previste dall'art. 6, comma 1 e 2, e dell'art.17 della Legge 19 luglio 2019, n.69, o nell'ambito di misure alternative previste dall'Ordinamento penitenziario.**

Possono essere finanziati gli interventi rivolti a soggetti di età superiore ai 18 anni.

In deroga a quanto sopra, i CUAV potranno accogliere anche autori minorenni purché abbiano implementato attività specifiche loro rivolte e siano debitamente autorizzati all'accoglienza da chi esercita la responsabilità genitoriale o dal servizio pubblico che ha in carico il caso (es U.S.S.M.).

Nella realizzazione dei programmi individuali il CUAV dovrà avere, in ogni caso, particolare cura al rispetto prioritario dei diritti della vittima e all'esigenza di preservare la salute psicologica delle parti coinvolte, ivi compresi i figli di un genitore violento, in particolare se vittime di violenza assistita.

#### **A.5 Dotazione finanziaria**

La dotazione assegnata da Regione Lombardia ad ATS Brescia, con D.d.u.o. n. 12157 del 9/08/2023, fondo anno 2022, è di euro 141.386,38. La quota assegnata con il fondo anno 2023 risulta pari a euro 16.615,93 D.d.u.o. n. 12340 del 07/08/2024. Quindi la dotazione finanziaria è pari complessivamente a euro 158.002,31.



## B. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

### B.1 Caratteristiche generali del contributo

Ad esito della manifestazione di interesse saranno ammesse a contributo le proposte progettuali che abbiano conseguito la soglia di finanziamento determinata in 60 punti su 100, come precisato al seguente punto C, senza definizione di graduatoria, e senza che ciò determini possibilità di diversi riconoscimenti o diritti.

Nel caso in cui siano ammesse più proposte progettuali, a seguito della valutazione del Progetto, ATS Brescia si riserva di rideterminare il contributo per ogni singola proposta progettuale, in ogni caso non superiore al finanziamento regionale richiesto, in base ai seguenti criteri:

- criteri utilizzati da Regione per l'assegnazione delle risorse ai diversi territori;
- qualità della proposta progettuale presentata (sommatoria degli item n. 1, 4 e 5 della tabella "Priorità" di cui al successivo punto C.2);
- quantità e tipologia di programmi individuali previsti nel primo anno (desunto dalla "descrizione dettagliata delle azioni e degli interventi previsti" come da sub-allegato A2).

Entro 60 giorni dalla scadenza della manifestazione di interesse, ATS Brescia redigerà opportuno elenco delle proposte progettuali presentate con la relativa assegnazione e redigerà il Piano di Intervento territoriale sperimentale di durata biennale secondo le indicazioni regionali.

Il progetto CUAV finanziato partecipa ed è connesso al Piano di intervento territoriale sperimentale, pertanto l'Ente proponente si impegna contestualmente alla ricezione del contributo da parte di ATS a mantenere vincolata la sede CUAV individuata per l'attività prevista dal progetto per non meno di 18 mesi, salvo diversa concessione esplicita su richiesta motivata.

### B.2 Proposte progettuali finanziabili

La proposta progettuale sperimentale (sub-allegato A1) che l'Ente Gestore intende candidare potrà configurarsi gestionalmente:

- a) Come **un nuovo servizio** che assicuri in cogestione con enti gestori-partners - attraverso modalità di collaborazione e di integrazione strutturate - gli interventi previsti dal presente documento dettagliandoli in protocolli operativi;

oppure:

- b) Come **una articolazione** funzionale di servizi già esistenti (ad esempio unità d'offerta di ambito sociosanitario o socioeducativo già in gestione all'ente proponente) che dovrà assicurare, attraverso modalità di collaborazione e di integrazione con altri servizi, gli interventi previsti dal presente documento dettagliandoli in protocolli operativi con enti gestori-partner.

Nella proposta progettuale l'ente proponente dovrà inoltre:

- a) indicare il capofila della progettualità (sia esso un nuovo servizio e/o una articolazione di un servizio già esistente) che diventerà l'unico referente per ATS anche nel caso che venga costituita una rete di partner con i quali cogestire il progetto e d occuparsi di individuare precisi protocolli operativi sia con gli enti partner che con altri enti non coinvolti nel partenariato;



- b) fornire una breve descrizione del progetto che presenti in sintesi gli obiettivi, le attività, i risultati attesi e le realizzazioni;
- c) fornire una descrizione dettagliata delle azioni e degli interventi previsti (secondo quanto indicato nell'allegato 1 D.d.u.o. n. 7365 del 14 maggio 2024);
- d) elencare gli eventuali partner e documentare le caratteristiche del partenariato evidenziando le motivazioni della scelta e la modalità di cogestione;
- e) indicare le modalità attuative, i risultati attesi e gli indicatori di monitoraggio delle attività;
- f) stabilire un piano dei costi che preveda almeno il 20% di cofinanziamento;
- g) definire la propria sede CUAV come previsto dal c. 1 Art. 3 dell'Intesa Stato-Regioni, pienamente accessibile per persone con ridotta mobilità e adeguata allo svolgimento delle sue funzioni, nel pieno rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti sia per quanto concerne i criteri di agibilità edilizia ed igiene, sia per gli aspetti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. n. 81/2008);
- h) garantire comunque percorsi di accesso differenziati alla sede del servizio a tutela di donne che eventualmente accedano allo stesso stabile anche per altri servizi/funzioni (ad es. percorso differenziato fra Consultorio familiare e CUAV);
- i) garantire l'avvio dell'operatività del CUAV entro il 30 novembre 2024 e i protocolli operativi con tutti gli enti partner dovranno essere formalizzati entro la data di avvio.

### B.3 Interventi attivabili

Gli interventi, come previsto dalla D.G.R. n. XII/778/2023, dovranno prevedere lo sviluppo delle seguenti azioni:

#### AZIONE 1 - Costruzione di programmi rivolti agli uomini autori o potenziali autori di violenza

##### Obiettivo:

Definire un modello di presa in carico dei soggetti target degli interventi condiviso, interdisciplinare ed integrato, che consenta di standardizzarne la procedura, al fine di garantire uniformità di azione sul territorio e corrispondenza ai servizi minimi richiesti dall'Intesa Stato-Regioni nel 2022 (articolo 5).

La strutturazione del percorso di recupero/riabilitazione dovrà essere garantita da un'équipe multidisciplinare integrata, come previsto dall'art. 4 dell'Intesa Stato Regioni, e dovrà tenere conto dei seguenti servizi minimi:

- **accesso al servizio;**
- **valutazione:** realizzata tramite colloquio con l'utente, finalizzata a verificare che sussistano le condizioni necessarie per l'avvio del programma individuale. La valutazione dovrà avere come oggetto l'intenzionalità e la forza motivazionale del soggetto, in termini di qualità e livello, affinché sia appurata la natura libera, consapevole e volontaria dell'adesione al programma da parte dell'uomo. La valutazione dovrà altresì riguardare l'analisi di eventuali condizioni non trattate ostative l'intervento (dipendenze patologiche, disturbi psichiatrici, deficit psicofisici inabilitanti la soggettività ecc.), nonché la reale disponibilità a partecipare agli interventi proposti per tutta la durata del programma. La fase di valutazione dovrà essere svolta in raccordo e in collaborazione con i servizi sociali, sanitari e del terzo settore coinvolti nelle reti anti violenza e dovrà altresì prevedere il coinvolgimento dell'équipe per la discussione dell'idoneità del caso all'eventuale presa in carico successiva;
- **presa in carico:** che potrà realizzarsi tramite azioni individuali e/o di gruppo, volta a modificare i pattern disfunzionali comportamentali violenti, favorire l'adozione di agiti non violenti nelle relazioni interpersonali e prevenire possibili nuovi atti violenti;
- **valutazione del rischio:** che deve essere realizzata avvalendosi anche di procedure standardizzate o validate a livello internazionale, tenendo conto del carattere statico e dinamico dei fattori di rischio della violenza. La



valutazione deve essere poi intrapresa e documentata nella fase d'inserimento, durante il programma a scadenze prefissate e in ogni altro momento in cui il comportamento dell'autore o la situazione indichino la possibilità di un cambiamento nel livello di rischio, nonché a conclusione del programma. Deve infine includere il maggior numero possibile di fonti di informazione, tra cui anche le segnalazioni della polizia e le informazioni provenienti da ogni altro tipo di ente/servizio che si occupi dell'autore o della sua famiglia (Autorità Giudiziaria, Forze dell'Ordine, Servizi sociali e/o sanitari, ecc.). Rimane fondamentale, in attuazione di quanto previsto dall'Intesa Stato Regioni del 2022 che il CUAV garantisca adeguati momenti di formazione e supervisione al personale parte dell'organizzazione stessa.

## **AZIONE 2 - Costruzione di programmi di presa in carico di minori autori o potenziali autori di violenza (opzionale)**

**Obiettivo:** Sviluppo di interventi rivolti al settore penale minorile finalizzati all'attivazione di programmi di intercettazione precoce/prevenzione con l'obiettivo di favorire nei minori autori di reati di violenza contro le donne:

- l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali;
- la promozione di una maggiore consapevolezza e riflessione sugli atteggiamenti nei confronti delle donne;
- l'elaborazione metacognitiva delle dinamiche che conducono alla violenza domestica di genere.

Il percorso dovrà essere strutturato tenendo conto della medesima declinazione proposta nell'ambito dell'azione 1; in questi casi il programma individuale deve essere **debitamente autorizzato** da chi esercita la responsabilità genitoriale o dal servizio pubblico che ha in carico il caso (es U.S.S.M.).

Per quanto riguarda l'**Azione 3** (Valutazione dell'efficacia dei programmi/percorsi e monitoraggio dei dati) e l'**Azione 4** (Comunicazione, informazione e orientamento) prevista dall'allegato 1 del D.d.u.o. n. 7365/2024, il CUAV opererà secondo le indicazioni condivise all'interno dell'Organismo di coordinamento del Piano territoriale sperimentale di ATS. A tal fine la proposta progettuale può indicare contributi per la loro implementazione.

### **B.4 Monitoraggio**

ATS e i soggetti coinvolti si impegnano a sviluppare azioni di monitoraggio in modo coordinato, attraverso un sistema di misurazione e valutazione dei processi e degli outcome raggiunti al fine di individuare un sistema di confronto tra gli interventi previsti a livello territoriale che possa condurre alla definizione di modelli di presa in carico condivisi.

### **B.5 Spese ammissibili**

I costi ammissibili, come dettagliato nelle "Linee guida per la rendicontazione dei piani di intervento" regionale, secondo il modello sub-allegato A2, e sono riferiti alle seguenti voci di costo:

- a) costi del personale interno ed esterno;
- b) costi per acquisti o ammortamento di beni;
- c) costi per acquisti di servizi specifici per la realizzazione dell'intervento;
- d) spese generali di funzionamento e gestione.

È previsto un cofinanziamento obbligatorio pari ad almeno il 20% del costo totale della proposta progettuale.

**Le attività dovranno, di norma, essere offerte ai destinatari finali gratuitamente senza alcun onere economico da parte dei cittadini salvo quanto previsto dall'articolo 6 comma 2 della L. 69/19 (c.d. "Codice Rosso").**



In fase di prima attuazione e nelle more della definizione di un tariffario anche sulla base di eventuali indicazioni nazionali ai sensi della legge n. 168/2023, il D.d.u.o. n. 7365 del 14/05/2024 stabilisce, in analogia con le esperienze di altre regioni, le seguenti indicazioni:

1. il costo a carico del soggetto con pena sospesa è di **€ 1.000,00** esente IVA anche se il soggetto interrompe il percorso;
2. per coloro che hanno difficoltà economiche (documentate tramite certificazione ISEE attestante il mancato superamento di € 12.838,01 fissata dal decreto 10 maggio 2023 “Adeguamento dei limiti di reddito per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato” G.U. Serie Generale n.130 del 06-06-2023) il costo a suo carico è di **un terzo della tariffa completa** e quindi pari a € 333,00 esente IVA. Nel caso in cui l'utente abbandoni il percorso per sua scelta oppure il percorso venga interrotto dal servizio non vi è restituzione dell'importo fino ad allora versato.

Le attività della proposta progettuale, inoltre, non devono risultare oggetto di altri finanziamenti concorrenti, a meno che non incrementino e/o siano complementari ad azioni già esistenti.

Qualora, infatti, le attività previste siano un ampliamento e/o una implementazione di iniziative già in corso di realizzazione i costi rimborsabili sul finanziamento regionale per la medesima attività dovranno essere diversi da quelli già coperti da altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto del divieto del c.d. doppio finanziamento e del concetto di cumulo delle misure agevolative. È possibile, infatti, cumulare diverse forme di finanziamento purché coprano diverse quote parti di un medesimo progetto/intervento. È prevista, infatti, la possibilità di cumulare all'interno del Piano fonti finanziarie differenti “a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo” (divieto di doppio finanziamento).

### **B.6 Attività Sanitarie e Sociosanitarie**

Si precisa che nel caso in cui il progetto intenda proporre attività di natura Sanitaria e Sociosanitaria le stesse, prima dell'avvio, devono avere completato ogni procedura autorizzativa prevista dalle specifiche normative vigenti.

## **C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**

### **C.1 Presentazione delle domande**

Le domande corredate dai relativi allegati dovranno essere presentate alla ATS di Brescia

**ENTRO E NON OLTRE IL 31 OTTOBRE 2024**

esclusivamente via P.E.C. (protocollo@pec.ats-brescia.it) in formato PDF e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente proponente secondo il modello “Domanda di accesso al contributo” sub-allegato A1.

La domanda dovrà essere redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nella domanda il soggetto richiedente dovrà **dichiarare**:

- di essere a conoscenza dei contenuti del bando e degli allegati e di accettarli integralmente;
- di non aver ottenuto, per le attività relative al piano di azione alcun contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, etc.);
- di impegnarsi a:



- predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative al progetto;
- accettare, durante la realizzazione dell'intervento gli eventuali controlli di ATS o di Regione Lombardia e degli altri organi competenti;
- fornire dati e informazioni richiesti ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del programma presso la sede indicata nella domanda;
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445;
- di essere/di non essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato b art.16 o art. 27 bis.

Alla domanda (sub-allegato A1) dovranno essere allegati:

1. la proposta progettuale (sub-allegato. A2);
2. l'autocertificazione del possesso dei requisiti minimi dell'Intesa (sub-allegato. A3);
3. le planimetrie della sede CUAV;
4. la Carta dei Servizi aggiornata con specifica indicazione delle procedure specifiche come indicate all'art.6 dell'Intesa Stato Regioni;
5. la relazione generale e gestionale con elenco del personale con indicazione della qualifica, del titolo di studio, del ruolo svolto, del rapporto di lavoro, del monte ore settimanale da cui si evinca anche la formazione richiesta dall'Intesa Stato Regioni;
6. Nel caso in cui l'Ente sia un soggetto di diritto privato è necessaria la presentazione di idonea garanzia fidejussoria (sub-allegato. A4) pari all'importo dell'anticipo, esclusivamente nel caso in cui il progetto sia ammesso e finanziato.

## C.2 Verifica istruttoria del progetto di adesione e ammissibilità

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei progetti degli Enti beneficiari, come indicati al punto A.3 del presente avviso, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa ivi compresa quelle riferite alla sede CUAV. Acquisite le istanze, la ATS procede, tramite una Commissione opportunamente nominata dal Direttore Generale, alla loro valutazione, verificando la corretta composizione del partenariato e la coerenza con le Indicazioni Operative di cui alla D.G.R. n. XII/778/2023 e al D.d.u.o. n. 7365 del 14.05.2024. Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità, la Commissione procederà alla valutazione di merito delle proposte progettuali secondo i seguenti criteri:

PRIORITA'	PUNTEGGIO
1) Chiarezza e completezza della proposta progettuale	Fino a 40 punti
2) Eventuali esperienze in corso o in fase di definizione per i quali il progetto proposto costituisce una evoluzione o una prosecuzione	Fino a 10 punti
3) Percentuale di co-finanziamento superiore al 20%	Fino a 10 punti
4) Proposta progettuale presentata in partenariato tra Enti Pubblici, Enti Sanitari e Enti del Terzo Settore	Fino a 20 punti
5) Dotazione organica, qualificazione e formazione del personale	Fino a 20 punti
<b>TOTALE</b>	<b>Max 100 punti</b>





Verranno ammesse a finanziamento le proposte progettuali cui verrà attribuito almeno un punteggio di 60 punti su 100.

La Commissione provvederà a predisporre elenco delle proposte progettuali finanziate, nonché l'elenco di quelle non ammesse. L'elenco verrà approvato dalla ATS di Brescia entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione dei progetti con assegnazione del contributo.

Nel corso della fase istruttoria potranno essere richiesti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per effettuare la valutazione dei progetti. La Commissione specificherà, in base all'entità dei chiarimenti richiesti, tempi massimi di risposta che non potranno comunque superare i 10 giorni. La richiesta sospende i termini per la conclusione del procedimento. **La mancata risposta del soggetto interessato entro il termine stabilito costituisce causa di inammissibilità della domanda.**

### **C.3 Comunicazione degli esiti dell'istruttoria**

L'ATS provvede a comunicare l'esito della valutazione agli Enti che hanno presentato richiesta, mediante pubblicazione del provvedimento di esito della manifestazione di interesse nella sezione Pubblicità Legale del sito web dell'Agenzia di Tutela della salute di Brescia.

La ATS procede quindi all'adozione del provvedimento di approvazione dell'elenco dei CUAV con finanziamento assegnato e a trasmetterlo alla DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

### **C.4 Modalità e tempi di erogazione del contributo**

Il contributo concesso verrà liquidato secondo le seguenti fasi:

- a) il 60% verrà erogato all'Ente beneficiario a seguito dell'effettivo avvio del Piano di intervento territoriale sperimentale a cura di ATS;
- b) il 20% verrà erogato dopo 60 giorni dalla conclusione del primo anno di attività a seguito della verifica della rendicontazione delle spese sostenute;
- c) il 20% a saldo verrà erogato dopo 60 giorni dalla conclusione delle attività a seguito della verifica della rendicontazione delle spese sostenute.

Le attività dovranno essere realizzate in coerenza con il progetto ed il contributo assegnato.

## **D. DISPOSIZIONI FINALI**

La governance complessiva della progettualità è garantita da ATS, anche per il tramite di un "**Comitato di Coordinamento**" che avrà composizione territoriale e "a geometria variabile". La composizione minima dovrà tener conto delle strutture dell'Amministrazione Penitenziaria (UEPE e USSM)) del sistema giudiziario (Tribunali ordinario, Tribunale per i minori, Tribunali di Sorveglianza) delle ASST nonché dei CUAV.

Altri componenti potranno essere aggiunti stabilmente o per singola riunione dalla ATS laddove ritenuto necessario. La composizione e la modalità di funzionamento del comitato di coordinamento saranno adottati da ATS contestualmente al Piano di intervento territoriale sperimentale biennale.

### **D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**

Il beneficiario del contributo si impegna a rispettare le prescrizioni del presente avviso e a fornire la documentazione richiesta in caso di controlli.

ATS Brescia ha facoltà di eseguire una attività di ispezione e controllo al fine di:

- verificare la sussistenza delle condizioni previste dal presente Bando;



- verificare l'effettiva erogazione dei programmi individuali, riservandosi la possibilità di effettuare controlli in loco.

Nel caso in cui, a seguito di verifiche, si rilevino irregolarità, dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, ATS potrà procedere al recupero/compensazione delle somme versate.

Ove opportuno, ATS si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; gli enti interessati sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati dalla medesima.

Tale monitoraggio non richiede né impegna ATS rispetto alla verifica puntuale del singolo fascicolo dei programmi individuali, la cui responsabilità rimane, secondo le indicazioni Regionali, nella responsabilità dell'Ente Gestore CUAV e degli Enti pubblici coinvolti secondo le proprie competenze.

ATS effettua il monitoraggio delle attività della sperimentazione per quanto di propria competenza, effettua controlli di Vigilanza della Struttura a garanzia del mantenimento dei requisiti e a tutela delle persone che seguono i programmi individuali, secondo le indicazioni regionali e nelle more delle stesse secondo quanto definito per le Unità di Offerta Sociali Sperimentali.

L'Ente beneficiario è altresì tenuto a evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia.

## D.2 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dott. Giovanni Maria Gillini Direttore della SC Governo e Integrazione con il Sistema Sociale.

## D.3 Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018).

## D.4. Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente avviso è pubblicato sul sito web dell'ATS di Brescia, al seguente indirizzo: [www-ats-brescia.it](http://www-ats-brescia.it) da dove sarà altresì possibile scaricare la modulistica in formato compilabile.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del presente avviso e agli adempimenti connessi può essere richiesta via mail: [integrazionesociale@ats-brescia.it](mailto:integrazionesociale@ats-brescia.it) - telefono: 030 383.9951 / 030 383.9936.

## D.5 Allegati/Informative

- sub-allegato A1: Modello di domanda di accesso al contributo;
- sub-allegato A2: Modello di proposta progettuale;
- sub-allegato A3: Modello di autocertificazione dei requisiti;
- sub-allegato A4: Modello di garanzia fidejussoria.

Firmato digitalmente  
Il Direttore Generale  
Dott. Claudio Vito Sileo

Attenzione: FAC SIMILE - la domanda va presentata **ESCLUSIVAMENTE** a mezzo PEC al seguente indirizzo: protocollo@pec.ats-brescia.it su carta intestata del soggetto richiedente e entro il giorno di scadenza indicato.

All'ATS di Brescia  
V.le Duca degli Abruzzi,15  
25124 - BRESCIA  
Trasmissione via PEC  
protocollo@pec.ats-brescia.it

**Oggetto: Domanda per l'accesso al contributo relativo alla realizzazione di programmi e percorsi di riabilitazione per uomini autori o potenziali autori di violenza in attuazione della D.G.R. n. XII/778 del 31.07.2023**

Denominazione ENTE \_\_\_\_\_  
Il/la sottoscritto/a (Cognome e Nome) \_\_\_\_\_  
in qualità di Legale rappresentante dell'Ente capofila \_\_\_\_\_,  
con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_,  
via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_,  
Indirizzo PEC: \_\_\_\_\_  
Indirizzo email del/della referente del progetto per le comunicazioni amministrative  
\_\_\_\_\_

**DICHIARA**

- di essere a conoscenza dei contenuti dell'Intesa stato regioni del 2022 recante i requisiti minimi per i Centri per Uomini Autori di Violenza e della D.G.R. n. XII/778/2023 e degli allegati e di accettarli integralmente;
- che i costi rimborsabili sul finanziamento regionale per la medesima attività sono diversi da quelli già coperti da altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali);
- di impegnarsi a:
  1. predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;
  2. accettare, durante la realizzazione dell'intervento gli eventuali controlli di ATS o di Regione Lombardia e degli altri organi competenti;
  3. fornire dati e informazioni richiesti ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di conservare per un periodo di 10 (dieci) anni tutta la documentazione relativa alla realizzazione del programma presso la sede indicata nella domanda;
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445;
- di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art.16 o art. 27-bis;
- di **non** essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art.16 o art. 27-bis.
- di aver preso visione dell'"Informativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e del D. Lgs. n.196/2003 e del D.lgs. 101/2018"

**CHIEDE**

che il progetto (inserire titolo) \_\_\_\_\_  
così come descritto nell'Allegato A2, con un costo totale previsto pari ad  
€ .....venga ammesso a beneficiare del contributo di

€..... garantendo una quota di cofinanziamento di  
€ .....

Inoltre, poiché il progetto CUAV finanziato partecipa ed è connesso al piano di intervento territoriale biennale sperimentale, il sottoscritto si impegna contestualmente alla ricezione del contributo da parte di ATS a mantenere vincolata la sede CUAV individuata per l'attività prevista dal progetto per non meno di 18 mesi, salvo diversa concessione esplicita su richiesta motivata.

**ALLEGA**

- La proposta progettuale (sub-allegato A2);
- Autocertificazione** possesso requisiti minimi dell'intesa stato regioni rep. atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022 (sub-allegato A3);
- Carta dei servizi** aggiornata con specifica indicazione delle procedure specifiche come indicate all'articolo 6 dell'Intesa;
- Relazione generale organizzativa e gestionale** con elenco del **personale** con indicazione della qualifica, del titolo di studio, del ruolo svolto, del rapporto di lavoro, del monte ore settimanale da cui si evinca anche la formazione richiesta dall'intesa;
- La planimetria** della sede CUAV.

Se ente del terzo settore anche:

- Statuto aggiornato
- Idonea garanzia fidejussoria pari all'importo dell'anticipo, esclusivamente nel caso in cui il progetto sia ammesso e finanziato (sub-allegato A4).

Il Legale Rappresentante  
o  
Soggetto delegato alla firma

**SCHEDA PROPOSTA PROGETTUALE**

*Per la realizzazione di programmi e percorsi di riabilitazione per uomini autori o potenziali autori di violenza in attuazione della D.G.R. n. 778 del 31.07.2023*

**TITOLO DEL PROGETTO**

**ENTE PROPONENTE**

**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

Nome e Cognome: Indirizzo e-mail:  
Telefono:

**SEDE DEL CUAV**

Descrizione della sede e indirizzo in riferimento all'art. 3 Intesa Stato Regioni del 14 settembre 2022

**DURATA DEL PROGETTO BIENNALE**

Data di avvio *gg/mm/aa* e data di conclusione *gg/mm/aa*

**BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

*Fornire una breve descrizione del progetto che presenti in sintesi gli obiettivi, le attività, i risultati attesi e le realizzazioni (output).*

*Max.1300 caratteri*

**DESTINATARI**

*Indicare la tipologia di destinatari che si intendono prendere in carico con la progettualità evidenziando se adulti o minori.*

**DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE AZIONI E DEGLI INTERVENTI PREVISTI**

*Attività 1 (titolo) Descrizione attività  
Tempistica di realizzazione  
Obiettivo specifico e risultato atteso N° e tipologia di personale impiegato Ore di servizio totali  
Budget ipotizzato (totale del piano dei costi relativo all'attività)  
Tipologia e numero di destinatari previsti*

*Attività 2 (titolo) Descrizione attività  
Tempistica di realizzazione  
Obiettivo specifico e risultato atteso N° e tipologia di personale impiegato Ore di servizio totali  
Budget ipotizzato (totale del piano dei costi relativo all'attività)  
Tipologia e numero di destinatari previsti*

**MODALITA' ATTUATIVE**

**RISULTATI ATTESI**

**STRUMENTI E INDICATORI DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' DEL PIANO TERRITORIALE**

*Come previsto dalla D.G.R. n. XI/778 del 31.07.2023 azione 3 le progettualità CUAV ammesse a finanziamento saranno parte integrante del Piano di intervento territoriale sperimentale di durata biennale di ATS. Si richiede di proporre strumenti e indicatori di monitoraggio.*

**QUALORA PRESENTE: COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO**

*Elencare i partner e documentare le caratteristiche del partenariato, evidenziare le motivazioni che giustificano la scelta dei partner, la genesi del partenariato stesso e la modalità di cogestione. Descrivere la rappresentatività di ogni partner, in particolare con riferimento all'esperienza pregressa in tale ambito, e la complementarità e integrazione delle competenze ed esperienze offerte dal partenariato nel suo complesso.*

## PIANO DEI COSTI

Voci di costo	Per ogni attività	Importo
a) costi del personale interno ed esterno;		
b) altri costi (diretti diversi dal personale e indiretti), tra cui costi per acquisti o ammortamento di beni, per acquisti di servizi specifici per la realizzazione dell'intervento, spese generali di funzionamento e gestione.		
<b>TOTALE</b>		
<b>FINANZIAMENTO REGIONALE</b>		
<b>COFINANZIAMENTO (almeno 20%)</b>		

## TABELLA DI SINTESI DELLE FIGURE PROFESSIONALI

Nel ricordare i commi dal 2 al 4 dell'Art. 4 dell'Intesa Stato - Regioni del 14 settembre 2022, si sintetizza il personale nel seguente elenco:

	Figura professionale*	qualifica di psicoterapeuta o psicologo/a con una formazione specifica nel campo della violenza di genere**	Con curriculum formativo di 120 ore di cui almeno 60 in affiancamento***
<b>Operatore 1</b>	<input type="checkbox"/> educatore/trice professionale <input type="checkbox"/> assistente sociale <input type="checkbox"/> psichiatra <input type="checkbox"/> avvocato/a <input type="checkbox"/> mediatore/trice interculturale <input type="checkbox"/> mediatore/trice linguistico-culturale <input type="checkbox"/> criminologo/a <input type="checkbox"/> altro (da specificare).	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> In corso
<b>Operatore 2</b>	<input type="checkbox"/> educatore/trice professionale <input type="checkbox"/> assistente sociale <input type="checkbox"/> psichiatra <input type="checkbox"/> avvocato/a <input type="checkbox"/> mediatore/trice interculturale <input type="checkbox"/> mediatore/trice linguistico-culturale <input type="checkbox"/> criminologo/a <input type="checkbox"/> altro (da specificare).	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
<b>Operatore 3</b>	<input type="checkbox"/> educatore/trice professionale <input type="checkbox"/> assistente sociale <input type="checkbox"/> psichiatra <input type="checkbox"/> avvocato/a <input type="checkbox"/> mediatore/trice interculturale <input type="checkbox"/> mediatore/trice linguistico-culturale <input type="checkbox"/> criminologo/a <input type="checkbox"/> altro (da specificare).	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
<b>Operatore 4 (opzionale)</b>	<input type="checkbox"/> educatore/trice professionale <input type="checkbox"/> assistente sociale <input type="checkbox"/> psichiatra <input type="checkbox"/> avvocato/a <input type="checkbox"/> mediatore/trice interculturale <input type="checkbox"/> mediatore/trice linguistico-culturale <input type="checkbox"/> criminologo/a <input type="checkbox"/> altro (da specificare).	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

**SUB-ALLEGATO A2**

<b>Operatore 5</b> (opzionale)	<input type="checkbox"/> educatore/trice professionale <input type="checkbox"/> assistente sociale <input type="checkbox"/> psichiatra <input type="checkbox"/> avvocato/a <input type="checkbox"/> mediatore/trice interculturale <input type="checkbox"/> mediatore/trice linguistico-culturale <input type="checkbox"/> criminologo/a <input type="checkbox"/> altro (da specificare).	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
-----------------------------------	--	--	--

\* Art. 4 comma 4 rep. N. 184/22 Intesa Stato Regioni del 14 settembre 2022

\*\* ibidem comma 3

\*\*\* ibidem comma 6

Il Legale Rappresentante  
o  
Soggetto delegato alla firma



**AUTOCERTIFICAZIONE POSSESSO REQUISITI MINIMI DELL'INTESA STATO REGIONI REP. ATTI  
N. 184/CSR DEL 14 SETTEMBRE 2022**

(D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 46 e 47)

Il/La sottoscritt\_ cognome\_\_\_\_\_ nome\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ (Prov.)  
il\_\_\_\_\_ e residente in via\_\_\_\_\_ comune\_\_\_\_\_, C.F.  
\_\_\_\_\_, in qualità di Legale Rappresentante del seguente **ENTE**:  
denominazione\_\_\_\_\_, avente sede legale nel  
comune di \_\_\_\_\_ via\_\_\_\_\_, C.F.\_\_\_\_\_, Partita  
IVA\_\_\_\_\_, tel.\_\_\_\_\_, fax\_\_\_\_\_, indirizzo  
mail\_\_\_\_\_ indirizzo PEC \_\_\_\_\_,  
costituito con atto (estremi dell'atto costitutivo) \_\_\_\_\_ quale (specificare  
ragione sociale, Srl, SPA, Cooperativa Sociale, etc) \_\_\_\_\_,

**ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., sotto la propria  
responsabilità e consapevole delle sanzioni penali e decadenze dai benefici eventualmente  
conseguiti previste ex artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R per le ipotesi di dichiarazioni mendaci,  
formazione di atti falsi o uso degli stessi.**

**DICHIARA**

- il possesso dei requisiti minimi previsti dall'intesa stato regioni rep. atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022;
- di non possedere attualmente tutti i requisiti minimi previsti dall'Intesa Stato-Regioni Rep. atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022 ma di adeguarvisi entro il periodo transitorio previsto dall'articolo 12 come modificato dall'Intesa Rep. atti n. 9/CSR del 26 gennaio 2024.

**ALLEGA**

- copia del documento di identità del legale rappresentante in corso di validità

*Il sottoscritto si impegna a comunicare variazione dei dati sopraindicati.*

**LUOGO E DATA**

**FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



del codice civile.

**ART. 3** – Il GARANTE pagherà l'importo dovuto dal CONTRAENTE a prima e semplice richiesta scritta del BENEFICIARIO, entro e non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, contenente gli elementi in suo possesso per l'escussione della garanzia, inviata per conoscenza anche al CONTRAENTE.

Il GARANTE non potrà opporre alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal CONTRAENTE o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso in cui il CONTRAENTE sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del CONTRAENTE.

Il GARANTE non godrà del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile.

**ART. 4** – Tutte le comunicazioni al GARANTE dipendenti dalla presente garanzia, per essere valide, devono essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata indirizzata alla sede del GARANTE o mediante posta elettronica certificata ai sensi del d.lgs. 28.02.2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e succ. mod. e int. all'indirizzo.....(indicare indirizzo PEC).

**ART. 5** – Il mancato pagamento al GARANTE della commissione dovuta dal CONTRAENTE per il rilascio della presente garanzia non potrà essere opposto al BENEFICIARIO.

**ART. 6** – Il GARANTE conviene espressamente che la presente garanzia fidejussoria si intenderà accettata dal BENEFICIARIO decorsi 30 giorni dal pervenimento della presente.

**ART. 7** – Il GARANTE accetta che nella richiesta di rimborso effettuata dal BENEFICIARIO venga specificato il numero di conto corrente sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

**ART. 8** – Il GARANTE conviene che le imposte, tasse, i tributi e gli oneri stabiliti per legge o di qualsiasi natura, presenti e futuri, relativi alla presente garanzia fidejussoria ed agli atti da essa dipendenti o dagli atti derivanti dall'eventuale recupero delle somme siano a carico del CONTRAENTE.

**ART. 9** – Il GARANTE accetta che in caso di controversia tra il GARANTE e il BENEFICIARIO, sarà esclusivamente competente l'Autorità Giudiziaria di Brescia.

LUOGO E DATA

FIRMA DEL CONTRAENTE

FIRMA DEL GARANTE

(allegare copia di documento di identità del contraente)

## Contrassegno Elettronico



**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code

**IMPRONTA DOC** 9F74B47E28A9A1AC4FB70BE1BD7225A975A6F8D637AC138801F8B075B6273672

### Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: CLAUDIO VITO SILEO

### Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Numero Protocollo 0090197/24

Data Protocollo 17/09/2024

Primo Destinatario (Comp.) SC AFFARI GENERALI E LEGALI

Oggetto "AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RIVOLTA A CENTRI PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA (C.U.A.V.), PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI E PERCORSI IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. XII/778 DEL 31.07.2023" DI CUI AL DECRETO DG N. 514 DEL 12.09.2024.

### Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

**URL** <https://protocollo.ats-brescia.it/PortaleGlifo/>

**IDENTIFICATIVO** AT SBS-JX8CF-587361

**PASSWORD** vBIIF

**DATA SCADENZA** Senza scadenza

Ai sensi dell'art. 23 comma 2-bis del CAD (DLgs 82/2005 e ss.mm.ii.), si attesta che il presente documento, estratto in automatico dal sistema di gestione documentale è conforme al documento elettronico originale.

**Scansiona il codice a lato per verificare il documento**

